



VILLAGGI MONTANI

Milano, via E. Petrella 19

Sabato, 6 dicembre 2025

impressioni dal 1° RADUNO ANNUALE VIMONT

E UNO SPECIALE SUI TRE NUOVI VILLAGGI MONTANI



Monte Amandola- Sibillini, 1° Raduno Nazionale Villaggi Montani

40 partecipanti da 20 Sezioni e Sottosezioni CAI si sono riuniti in Monte Amandola - Sibillini

I Villaggi Montani sono, per loro stessa natura, isolati e di non sempre facile accesso. Proprio il loro isolamento ha però permesso il mantenimento di quelle caratteristiche che il marchio ViMont intende valorizzare.

È stata quindi una grande soddisfazione vedere riuniti per il 1° Raduno nazionale circa 40 partecipanti provenienti da 20 Sezioni e Sottosezioni CAI, anche molto distanti dal Villaggio di Monte Amandola - Sibillini.

Grande interesse ha destato il Convegno "Vantaggi e prospettive delle certificazioni ambientali", tanto da riempire completamente la sala consiliare del Comune. Gli interventi sono stati a cura del prof. Riccardo Beltramo dell'Università di Torino, della dott.ssa Maria Laura Talamè, direttrice del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e del dr. Massimiliano Monetti, presidente BorghiIN Rete di imprese.

... continua

SEZIONI e SOTTOSEZIONI PARTECIPANTI AL RADUNO

Fermo, Sulmona, Ortona, Campobasso,
Saluzzo, Belluno, Val di Zoldo, Cuneo,
Pontremoli, Bagnone, Macerata, Sarnano,
Pistoia, Sulmona, Montefeltro,
Spilimbergo, Amandola, San Severino
Marche, Vallelonga - Coppo dell'Orso
e i GR Marche, Liguria, Toscana e Abruzzo



... continua dalla precedente pagina

Gli interventi sono stati preceduti dai saluti istituzionali del sindaco di Amandola Adolfo Marinangeli, del vice presidente CAI Giacomo Benedetti e di Alberto Ghedina, referente CAI del progetto Villaggi Montani.

Dopo il pranzo a base di prodotti provenienti dai Villaggi partecipanti, nel pomeriggio la Tavola Rotonda tra le Aziende partner è stato un momento più informale, che però ha permesso un confronto costruttivo tra le aziende coinvolte nel progetto e il pubblico.

L'evento è continuato domenica con le visite alle aziende partner, che hanno permesso di toccare con mano il territorio di Amandola e le sue realtà produttive.

A suggellare la conclusione del raduno, i partecipanti si sono infine ritrovati al Rifugio Città di Amandola, per condividere nuovamente un momento conviviale prima della partenza.

Nel complesso, due giornate ricche, interessanti e piacevoli, vissute con uno spirito costruttivo di condivisione.

È, infine, doveroso concludere questo breve contributo con un sentito ringraziamento al Villaggio ospitante il raduno, Monte Amandola - Sibillini, per l'ottima organizzazione dell'evento, l'entusiasmo e il calore che ha dimostrato.

**APPUNTAMENTO AL RADUNO 2026
nel Villaggio Montano di Crissolo (CN)**

I tre nuovi Villaggi Montani

Con votazione unanime, sabato 22 novembre il Comitato Nazionale ViMont convocato in Amandola ha conferito il marchio di Villaggio Montano a tre località: Alta Valle Maira in Piemonte, Bagnone in Toscana e Opi in Abruzzo, che vi presentiamo nelle pagine seguenti.

Le tre delegazioni, sostenute dalle Sezioni CAI di Cuneo, Pontremoli con la Sottosezione Bagnone e Vallelonga - Coppo dell'Orso, rispettivamente, hanno portato all'attenzione del Comitato le peculiarità territoriali, culturali e naturalistiche dell'area individuata, il tessuto sociale, le tradizioni e gli impegni già assunti da amministrazioni e abitanti per uno sviluppo sostenibile e responsabile.



da sinistra: il dr. Alberto Ghedina, il sindaco di Amandola Adolfo Marinangeli e il vicepresidente CAI Giacomo Benedetti



Durante le presentazioni è apparso evidente non solo il legame esistente tra popolazione e territorio, ma anche la consapevolezza di dover trovare forme di sviluppo che permettano di creare opportunità in loco e, al contempo, preservare le specificità locali.

Con l'acquisizione del marchio, i tre Villaggi si impegnano ora a valorizzare le aree individuate nel pieno rispetto dei valori incarnati dal marchio ViMont.

da sinistra: il sindaco di Amandola Adolfo Marinangeli, il sindaco di Marmora Roberto Colombero, il sindaco di Opi Antonio di Santo, il sindaco di Bagnone Giovanni Guastalli e il dr. Massimiliano Monetti

ALTA VALLE MAIRA

Sito Natura 2000 Alte Valli Stura e Maira

Sezione CAI Cuneo

La Valle Maira, incastonata nel cuore delle Alpi Cozie meridionali, è una delle vallate più integre e suggestive del Piemonte occidentale. Situata in provincia di Cuneo, si estende lungo l'omonimo torrente Maira, abbracciata da cime che superano i 3.000 metri e da un patrimonio naturalistico e culturale straordinariamente preservato.



autunno in Val Maira

Lontana dal turismo di massa, la valle ha saputo valorizzare la propria identità alpina puntando su un modello di sviluppo sostenibile e consapevole. I suoi borghi in pietra, le borgate recuperate, i sentieri storici e i percorsi escursionistici, tra cui spiccano i Percorsi Occitani, testimoniano un forte legame tra l'uomo e la montagna, nel rispetto della biodiversità e della memoria storica.

Svariate le attività outdoor che si possono praticare in Valle: trekking, mountain bike, arrampicata sportiva, scialpinismo e racchette da neve.

Numerose anche le attrazioni storico-artistiche, come le chiese affrescate e la rete di Ecomusei che raccontano la storia dei mestieri itineranti e della resilienza degli abitanti.

La Valle custodisce alcune vere e proprie "perle" geologico/naturalistiche: l'Altopiano della Gardetta con Rocca la Meja, le Sorgenti del Maira con i laghi Visaisa e Apzoy, il gruppo Castello/Provenzale.



documentazione fotografica e testi a cura del Villaggio Montano di Alta Valle Maira, adattati



BAGNONE

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano

Sezione CAI Pontremoli - Sottosezione Bagnone

L'intero territorio di Bagnone (MS) si sviluppa su un contesto ambientale collinare-montano e si distingue da sempre per il forte legame con la terra attraverso le attività che hanno garantito la sussistenza della popolazione: agricoltura, pastorizia (bovini, ovini, caprini) e gestione dei boschi.



i portici di Bagnone



Il borgo del castello



la cascata dei Fagianelli

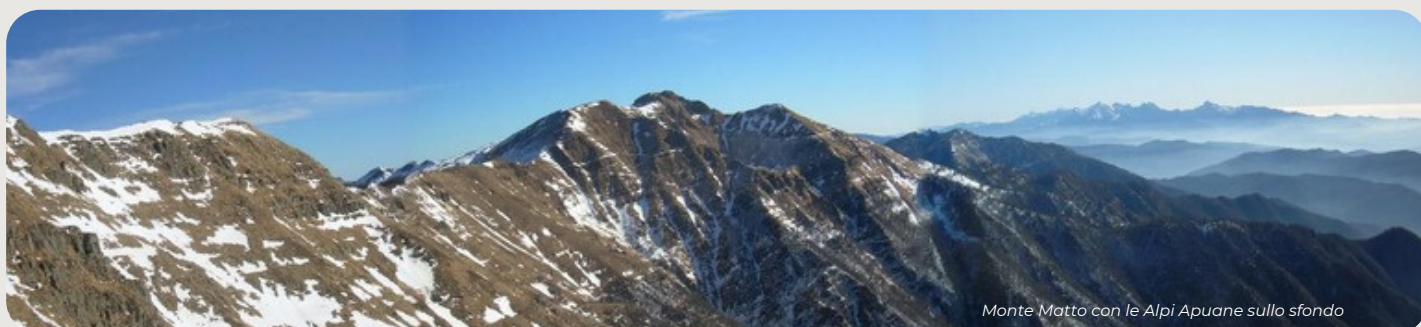
Feudo indipendente nel 1351, sfruttando la sua vocazione commerciale il borgo di Bagnone fu uno dei più importanti della Lunigiana: le sue eleganti strade porticate sono state per secoli animate da mercanti, artigiani e bottegai, macellai, sarti, calzolai ed anche giocatori d'azzardo ed usurai. I segni dell'antropizzazione della montagna sono evidenti nei manufatti ancora visibili lungo i sentieri montani: le capanne in pietra degli alpeggi, le mulattiere con fondo in selciato e muretti a secco, le maestà (immagini sacre scolpite sul marmo o sull'arenaria), i termini di confine in arenaria, le carbonaie, i resti di un'antica diga per la fluitazione.

Altro aspetto identitario del bagnonese è la cucina, semplice e genuina, legata ai prodotti della terra: torte di erbe, piatti legati alla castagna, testaroli (un primo piatto prodotto semplicemente con acqua e farina di grano, da condire con pesto o olio e formaggio), arrostiti, funghi, salumi e formaggi. E poi le feste religiose, le fiere, il mercato, che da sempre costituiscono appuntamenti importanti per la comunità locale.



la torta d'erbi cotta nei testi

documentazione fotografica e testi a cura del Villaggio Montano di Bagnone, adattati



Monte Matto con le Alpi Apuane sullo sfondo

OPI

Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

Sezione CAI Vallelonga - Coppo dell'Orso

Situato nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, a un'altezza di 1.250 m, Opi è Comune fondatore del Parco Nazionale. Negli anni '20 vennero individuati in Val Fondillo, infatti, 500 ettari per istituire una riserva di caccia all'orso, che nel 1922 si trasformò in Parco Nazionale.



La popolazione locale è, di conseguenza, abituata alla presenza dell'area protetta e a convivere con il rispetto dell'ambiente, abitando il territorio in modo responsabile e sostenibile.

Fiore all'occhiello del patrimonio naturale sono le faggete vetuste, riconosciute patrimonio UNESCO e costituenti un ambito di riserva integrale.

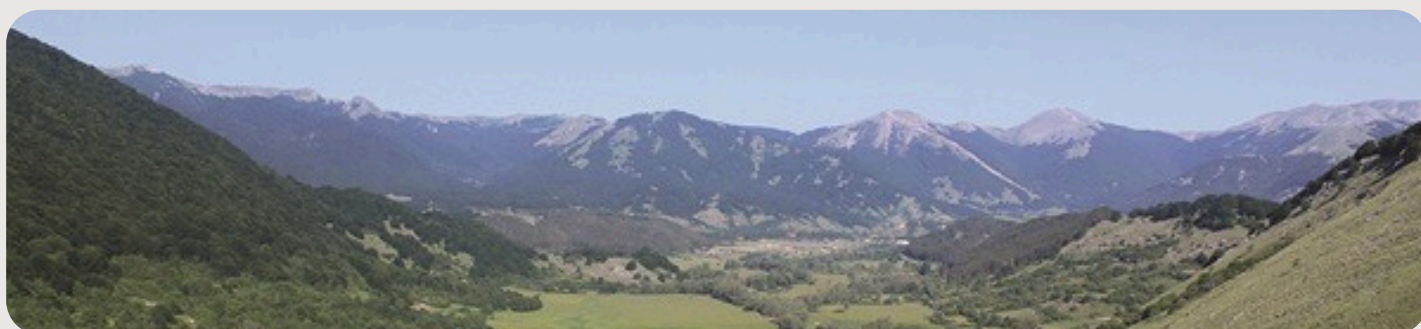
L'amministrazione comunale è impegnata costantemente per preservare, mantenere e creare forme di sviluppo sostenibile, cercando di conservare l'assetto urbanistico esistente con le strade selciate, le fontane, le piazze,...

Vengono costantemente mantenuti i sentieri e sono stati recuperati gli stazzi, antichi ricoveri di pastori che oggi sono utilizzati come bivacchi dagli escursionisti.

L'accoglienza degli ospiti si concretizza in piccole strutture ricettive a gestione familiare, ottimo punto di partenza per escursioni alla scoperta del territorio di Opi e del Parco Nazionale.



documentazione fotografica e testi a cura del Villaggio Montano di Opi, adattati



Prodotti tipici al Raduno annuale in Amandola

Quando la gastronomia definisce un territorio ... o è il contrario?

Il Raduno nazionale dei Villaggi Montani è stato anche una vetrina per i prodotti locali delle località partecipanti.

Miele e paste di meliga, pendole e speck, formaggio e confetti, torte salate e testaroli sono solo alcuni degli esempi dei prodotti con i quali i partecipanti al Raduno hanno pranzato nella giornata di sabato, gentilmente offerti dai Villaggi di Monte Amandola - Sibillini, Crissolo, Bagnone, Opi, Cansano, Alta Valle Maira e Val di Zoldo.

E durante le visite alle Aziende Partner e il pranzo al Rifugio Città di Amandola i partecipanti hanno potuto assaporare le specialità amaldolesi, con o senza tartufo, il prodotto principe del territorio.

Potete scoprire le particolarità enogastronomiche dei nostri Villaggi nella sezione dedicata di ogni località nel sito istituzionale:

villaggiMontani.cai.it



Vuoi dare visibilità al tuo Villaggio Montano? Contattaci!

sito web



villaggiMontani.cai.it

mail

villaggiMontani@cai.it